

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 FEBBRAIO 1880

Venezia. Costruzione di una nuova nave di prima classe e di due di terza classe, lire 12,600,000.

Capitolo 36. Fitto di beni demaniali destinati ad uso ed in servizio di amministrazioni governative, lire 2,237,648 01.

Capitolo 37. Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse) lire 140,406.

Capitolo 38. Lavori pel riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale di Venezia (Spesa ripartita), lire 600,000.

Capitolo 39. Costruzioni navali - Quelle indicate al capitolo n° 35 (Spesa ripartita), lire 2,000,000.

Totale della spesa ordinaria, lire 43,147,303 01.
(È approvato.)

Totale della spesa straordinaria. lire 2,740,406.
(È approvato.)

Totale generale della spesa ordinaria e straordinaria, lire 45,887,709 01.

(È approvato.)

Passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge; ne do lettura:

« *Articolo unico.* Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1880, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge. »

La discussione generale è aperta.

Nessuno domandando di parlare e non essendovi oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione.

La discussione è chiusa.

Metto ai voti l'articolo unico testè letto.

(È approvato.)

ANNUNZIO DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE.

PRESIDENTE. Ora si procederà alla votazione per scrutinio segreto dei due bilanci testè votati per alzata e seduta; ma prima leggo alcune domande d'interpellanza e d'interrogazione presentate al banco della Presidenza.

La prima è del tenore seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio intorno all'indirizzo della nostra politica estera, ed ai rapporti di questa con la politica interna finanziaria e militare.

« Marselli. »

La seconda:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri intorno alla politica estera del Governo ed alle nostre relazioni internazionali.

« Visconti Venosta. »

La terza:

« Chiedo d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro dell'interno sulle condizioni interne del paese e sulla politica italiana con le potenze straniere.

« Crispi. »

La quarta:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, se il Governo italiano abbia fatto nessun passo e quale per dare effetto alla dichiarazione delle potenze, concernente il debito e le finanze di Turchia, inserita nel decimottavo protocollo del Congresso di Berlino.

« Bonghi. »

La quinta:

« Il sottoscritto intende rinnovare l'interrogazione all'onorevole ministro degli affari esteri intorno all'esecuzione del trattato di Berlino per ciò che riguarda il pagamento del debito turco.

« Della Rocca. »

Pregò l'onorevole presidente del Consiglio di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a queste interrogazioni ed interpellanze e prego gli onorevoli deputati di prendere i loro posti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Non solo consento, ma desidero rispondere a queste interpellanze, chiedo soltanto che sieno differite alla discussione del bilancio degli affari esteri.

PRESIDENTE. L'onorevole Marselli si accontenta che la sua interrogazione sia svolta in occasione della discussione del bilancio degli esteri, come propone l'onorevole presidente del Consiglio?

MARSELLI. Accetto.

PRESIDENTE. L'onorevole Visconti-Venosta, secondo interrogante, accetta?

VISCONTI-VENOSTA. Io aveva presentato al banco della Presidenza un'altra volta questa mia domanda d'interrogazione prima che la Sessione fosse chiusa; l'onorevole ministro degli affari esteri chiese allora che fosse svolta in occasione della discussione del bilancio del suo dicastero; io accettai perchè credevo che la relazione di questo bilancio dovesse essere presto presentata, ma di fatto fu poi presentata soltanto negli ultimi giorni della Sessione, immediatamente dopo la relazione del bilancio dell'interno che era già all'ordine del giorno. Ora io ho rinnovato la mia interrogazione e l'onorevole ministro degli affari esteri propone di nuovo che sia rimandata alla discussione del bilancio degli affari esteri. Osservo l'ordine del giorno e vedo che il bilancio degli affari esteri fu posto alla coda di tutti gli altri bilanci, che sono iscritti all'ordine del giorno della Camera. A me poco importa il pro-